



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI STUDI SOCIO-ECONOMICI, GESTIONALI E STATISTICI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA E SCIENZE COMPORTAMENTALI
CLASSE LM-56 R - Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia
Coorte 2025/2026**

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in ECONOMIA E SCIENZE COMPORTAMENTALI nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM-56 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 20/05/2025
 - ii. Commissione Paritetica: 27/05/2025
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 28/05/2025
 - iv. Scuola di riferimento: gg/mm/aaaa

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per l'Innovazione

• Funzione in un contesto di lavoro

L'esperto di economia e scienze comportamentali per l'innovazione aiuta organizzazioni pubbliche e private a sviluppare nuove idee di prodotto, servizio o processo, adottando un approccio sperimentale per testare la fattibilità e l'impatto delle innovazioni. Promuove soluzioni creative e strategiche per favorire il cambiamento e il progresso.

• Competenze associate alla funzione

Il laureato saprà: • Applicare metodologie sperimentali per lo sviluppo di idee innovative; • Supportare la creazione e validazione di nuovi modelli di business; • Analizzare i processi creativi e comportamentali nei contesti aziendali; • Fornire raccomandazioni strategiche per l'implementazione delle innovazioni; •

Formulare raccomandazioni per il miglioramento del business.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: - unità operative di grandi aziende dedicate all'innovazione di prodotto e/o di processo - start-up; - società IT; - aziende di consulenza; - incubatori; - poli di innovazioni; - istituzioni pubbliche e centri studi per la promozione dell'innovazione.

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per l'imprenditorialità

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Questo profilo supporta imprenditori e team aziendali nello sviluppo e nella gestione di start-up e progetti imprenditoriali, utilizzando strumenti comportamentali per ottimizzare decisioni e strategie aziendali.

- **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: • Sviluppare e testare ipotesi imprenditoriali attraverso approcci lean; • Gestire processi di creazione d'impresa; • Analizzare e ottimizzare i comportamenti organizzativi nei team imprenditoriali; • Monitorare le performance delle start-up e fornire supporto strategico.

- **Sbocchi occupazionali**

I principali sbocchi occupazionali sono costituiti da: • Start-up; • Hub di innovazione e imprenditorialità; • Settori di corporate venture capital; • Agenzie di sviluppo economico locale e regionale.

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per la Valorizzazione delle Risorse Umane

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto di economia e scienze comportamentali supporta l'ufficio Risorse Umane di aziende di grandi e medie dimensioni nei processi di recruiting, di monitoraggio, motivazione e sviluppo dei dipendenti. Inoltre coadiuva i processi di training dei dipendenti, il monitoraggio delle prestazioni, il coaching, la gestione della salute e della sicurezza in azienda. Infine fornisce un apporto distintivo nello sviluppo di modelli di incentivazione monetaria e non monetaria (nudging) del personale d'azienda.

- **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: - supportare i processi di reclutamento, formazione e sviluppo del personale; - coadiuvare l'organizzazione di attività di formazione del personale; - fornire consulenza di carattere comportamentale ai manager in materia di incentivazione monetaria e non monetaria (nudging); - svolgere attività di ricerca sperimentale per l'individuazione delle migliori soluzioni da adottare nella gestione delle risorse umane; - coadiuvare lo sviluppo di modelli di negoziazione di stipendi, contratti e condizioni di lavoro.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: - unità operative dedite alla gestione delle risorse umane di aziende di grandi e medie dimensioni; - imprese che erogano società di consulenza organizzativa e del

lavoro; - agenzie di lavoro interinale; - sindacati e centri studi sul lavoro.

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per le Politiche Pubbliche ed il Benessere Sociale

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto di economia e scienze comportamentali per le politiche pubbliche e il benessere sociale supporta il policy maker attraverso la realizzazione di studi e ricerche comportamentali e sperimentali al fine di favorire lo sviluppo di politiche basate su evidenze empiriche (behaviorally-informed) e su modelli di incentivazione monetaria e non monetaria (nudging).

- **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: - esaminare i rapporti governativi prodotti dai gruppi di lavoro nazionali o locali; - evidenziare questioni rilevanti di natura comportamentale nella formulazioni di policy; - sviluppare protocolli per valutare l'impatto di policy in esperimenti comportamentali, dunque prima della loro implementazione; - supportare il policy maker nell'adozione di incentivazioni monetarie e non monetarie (nudging); - presentare i risultati delle analisi condotte; - formulare raccomandazioni per l'implementazione delle policy; - valutare l'impatto delle politiche adottate sul comportamento dei soggetti interessati.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: - centri studi di istituzioni che sviluppano politiche economiche e sociali; - uffici di supporto del policy maker di istituzioni prive di centri studi. Le istituzioni interessate sono tutte quelle che sviluppano politiche economiche e sociali, quali: enti locali, regionali, nazionali e internazionali, aziende pubbliche e private che offrono servizi di pubblica utilità; associazioni sindacali, organizzazioni non governative.

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali in Project Management

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto in project management combina conoscenze economiche e comportamentali per pianificare, implementare e monitorare progetti complessi, ottimizzando risorse e processi decisionali nei contesti organizzativi.

- **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: • Pianificare e gestire progetti complessi; • Applicare strumenti comportamentali per migliorare la gestione del tempo e delle risorse; • Monitorare e valutare i progressi e l'impatto dei progetti; • Facilitare la comunicazione e la collaborazione nei team di progetto.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: • Aziende di consulenza gestionale; • Grandi organizzazioni con progetti strategici; • Agenzie di sviluppo pubblico e privato; • Settori di gestione operativa in aziende multinazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
5. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
6. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
7. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali mira a fornire una conoscenza approfondita sugli elementi fondativi delle scienze comportamentali e sulle loro applicazioni economiche al mondo del business e delle istituzioni. Il profilo culturale e professionale che caratterizza il percorso di studi si contraddistingue per l'ambizione di capitalizzare i contributi della 'behavioral revolution' al fine di potenziare le conoscenze, le competenze e le attitudini del laureato in discipline economiche.

Attraverso un percorso vivamente interdisciplinare, il corso consente agli studenti di integrare sinergicamente strumenti, metodologie e apparati concettuali tipici dell'approccio economico matematico-normativo con strumenti, metodologie e apparati concettuali di tipo descrittivo-sperimentale propri delle scienze neuro-cognitive e psicosociali. L'obiettivo formativo finale è quello di attrezzare il laureato a sviluppare una comprensione più profonda, articolata ed ecologica dell'agire degli attori economici e sociali, potenziando sia il potere predittivo delle sue analisi che l'impatto trasformativo delle sue proposte di intervento.

Il corso si distingue per l'attenzione rivolta a:

- La padronanza di strumenti avanzati di analisi statistica e data analytics;
- L'utilizzo delle scienze comportamentali per migliorare le politiche pubbliche, il marketing, l'organizzazione aziendale e l'innovazione;
- La valorizzazione delle competenze trasversali per il problem solving creativo e la gestione delle dinamiche organizzative;
- L'adozione di approcci sperimentali e metodologie innovative per lo studio dei processi decisionali, delle motivazioni e delle dinamiche sociali.

Il corso integra inoltre competenze linguistiche e metodologiche per garantire una preparazione adeguata al contesto nazionale e internazionale, attraverso l'uso della lingua inglese nei materiali didattici e l'apertura a prospettive globali.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali si sviluppa in due anni, strutturati per garantire una progressione logica e integrata delle competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali. L'organizzazione didattica è progettata per offrire un'esperienza formativa completa, che coniuga solide basi teoriche con applicazioni pratiche e sperimentali.

Primo anno

Il primo anno è dedicato alla costruzione di una solida base di conoscenze teoriche e metodologiche, attraverso

corsi caratterizzanti e affini che introducono gli studenti al cuore delle scienze economiche e comportamentali.

- **Fondamenti teorici interdisciplinari:**

- o I moduli nell'area economico&matematico-statistica (area EMS) integrano l'analisi dell'economia tradizionale con approcci comportamentali, affrontando tematiche legate alla razionalità limitata, alle preferenze sociali e alla misurazione del benessere. Inoltre, analizzano l'interazione tra fattori economici e psicologici, introducendo strumenti di analisi quantitativa avanzata.

- **Competenze metodologiche e quantitative:**

- o Gli insegnamenti nell'area EMS forniscono anche le competenze per raccogliere, analizzare e interpretare dati economici e comportamentali, utilizzando software e metodi statistici avanzati.

- o Gli insegnamenti nell'area socio-psicologica (area SP) consentono altresì agli studenti di apprendere metodologie sperimentali e progettuali applicabili a molteplici contesti professionali.

- **Approfondimenti psicologici e comportamentali:**

- o Attraverso insegnamenti nell'area SP, gli studenti esplorano i meccanismi alla base del comportamento umano e le strategie per influenzarlo in modo etico e sostenibile.

Questa combinazione di corsi teorici e applicativi prepara gli studenti a comprendere le dinamiche dei processi decisionali e a utilizzare strumenti analitici per risolvere problemi complessi.

Secondo anno

Il secondo anno si concentra sull'approfondimento delle applicazioni pratiche e sulle esperienze professionalizzanti, consolidando le conoscenze acquisite nel primo anno.

- **Applicazioni avanzate delle scienze comportamentali:**

- o Corsi nell'area SP permettono di analizzare in dettaglio il ruolo delle neuroscienze e delle dinamiche sociali nei contesti organizzativi, di marketing e decisionali.

- o Corsi nell'ambito dell'area EMS sviluppano altresì competenze per la gestione dell'innovazione e delle dinamiche motivazionali all'interno delle organizzazioni.

- **Dimensioni normative e di policy:**

- o L'area EG forma inoltre gli studenti nell'analisi e nella progettazione di politiche pubbliche basate su evidenze comportamentali.

- **Personalizzazione del percorso formativo:**

- o La possibilità di scegliere ulteriori insegnamenti opzionali, consente agli studenti di specializzarsi in ambiti di loro interesse, rendendo il percorso altamente flessibile.

Caratteristiche distintive del percorso

L'intero corso si distingue per:

- La forte interdisciplinarietà, che integra economia, psicologia, neuroscienze e sociologia;
- L'attenzione alla sperimentazione, con l'utilizzo di laboratori, simulazioni e strumenti di analisi avanzati;
- La preparazione linguistica e internazionale, grazie all'uso della lingua inglese nei materiali didattici e la possibilità di interagire con contesti globali.

Il risultato è un percorso formativo che prepara laureati in grado di operare in settori pubblici e privati, con competenze distintive nell'analisi e nella progettazione di interventi economici e comportamentali.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **AREA AZIENDALE & GIURIDICA**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Economia e Scienze Comportamentali avrà acquisito le seguenti conoscenze e comprensioni:

- Il contesto dinamico che caratterizza l'ambiente aziendale, sia interno che esterno all'azienda;
- Analisi in materia di incentivazione monetaria e non monetaria nell'ambito delle organizzazioni;
- I fondamenti dei processi di reclutamento, formazione e sviluppo del personale;
- I fattori principali che potrebbero mettere a rischio l'attività aziendale;
- I principi e le motivazioni alla base dei comportamenti d'impresa;
- I principi fondamentali della finanza e delle teorie comportamentali che influenzano le decisioni economiche;
- Metodologie quantitative e qualitative utilizzate nell'analisi finanziaria comportamentale;
- Anomalie di mercato e i bias comportamentali frequentemente osservati negli investitori e nei mercati finanziari;
- Fondamenti e metodologie per la progettazione di business plan e lo sviluppo di start-up di impresa, con un focus sul processo imprenditoriale e sull'analisi delle opportunità di mercato;
- Fondamenti di project management, con particolare attenzione alla pianificazione, gestione e valutazione dei progetti aziendali;
- Le norme e le istituzioni di diritto pubblico, con un focus sulle implicazioni giuridiche delle scelte aziendali;
- L'impatto delle tecniche di neuroimaging sul diritto, e come queste possano influenzare le decisioni giuridiche e aziendali;
- Le questioni di ricerca a livello interdisciplinare tra scienze comportamentali e diritto, con particolare riferimento alla crescente integrazione tra economia comportamentale e diritto (diritto comportamentale).

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di:

- Valutare le diverse alternative proposte dal sistema delle decisioni aziendali, considerando le implicazioni economiche, comportamentali e giuridiche delle scelte;
- Applicare le metodologie di analisi per ottenere una pianificazione strategica ottimale, attraverso strumenti di project management per la gestione efficace dei progetti aziendali;
- Analizzare il funzionamento dell'economia finanziaria, evidenziando le dinamiche innescate dalle scelte razionali e irrazionali, e comprendere le distorsioni causate dai bias comportamentali;
- Progettare piani per la valorizzazione, motivazione e incentivazione delle risorse umane, ottimizzando i comportamenti individuali e collettivi all'interno delle organizzazioni;
- Utilizzare tecniche di economia comportamentale per analizzare e migliorare le pratiche aziendali, con l'obiettivo di ottimizzare le performance aziendali attraverso l'intervento su dinamiche cognitive e motivazionali;
- Condurre ricerche e analisi di mercato per comprendere il comportamento del consumatore, applicando approcci comportamentali alle scelte di consumo e alle decisioni aziendali;
- Applicare le conoscenze teoriche per identificare e sfruttare opportunità di mercato anomale, valorizzando le competenze in business plan e sviluppo di start-up;
- Utilizzare strumenti finanziari e tecniche quantitative per modellare comportamenti di mercato e valutare rischi e rendimenti, utilizzando metodi statistici avanzati;
- Sviluppare strategie di investimento e di gestione aziendale che tengano conto degli aspetti comportamentali e delle dinamiche del mercato;
- Pianificare, progettare e attuare business plan, focalizzandosi sulla creazione e gestione di start-up di impresa;

- Redigere e attuare ricerche commerciali scrupolose in ambienti globali e competitivi, sfruttando i principi della scienza comportamentale per ottimizzare la ricerca e l'innovazione;
- Utilizzare metodi di ricerca scientifica con i principali strumenti informatici per l'analisi dei dati aziendali e la valutazione dei risultati;
- Progettare e implementare strategie di corporate social responsibility (CSR), integrando gli aspetti etici e comportamentali nelle decisioni aziendali;
- Valutare e interpretare le decisioni politiche e amministrative, analizzando gli attori, gli strumenti legali e non legali coinvolti nei processi decisionali;
- Integrare le intuizioni della psicologia cognitiva nell'analisi economica del diritto, sviluppando un nuovo approccio interdisciplinare noto come "diritto comportamentale".

• AREA SOCIO-PSICOLOGICA

◦ **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Economia e Scienze Comportamentali sarà in grado di padroneggiare i contributi delle scienze cognitive, psicologiche e sociali per comprendere e prevedere i comportamenti economici individuali e collettivi, con particolare attenzione alle dinamiche decisionali, motivazionali, relazionali e organizzative. Nello specifico:

- Conoscerà i principali modelli e teorie della psicologia cognitiva e sociale applicabili al comportamento economico;
- Comprenderà le caratteristiche, i vantaggi e i limiti delle tecniche di osservazione e misurazione del comportamento umano in contesti naturali e sperimentali;
- Conoscerà i meccanismi alla base dei processi di influenza, persuasione, comunicazione e decisione, anche in ambienti digitali;
- Acquisirà conoscenze teoriche e operative relative ai processi motivazionali, ai tratti di personalità e alla regolazione emotiva in ambito lavorativo e sociale;
- Comprenderà le basi neurali dei processi cognitivi e affettivi, inclusi i fondamenti dell'anatomia funzionale del cervello, le basi neurali della coscienza e i meccanismi decisionali;
- Approfondirà i metodi di indagine neuroscientifica e comportamentale e tecniche psicofisiologiche, con applicazioni nei contesti di business e organizzativi;
- Avrà familiarità con i principali riferimenti teorici e pratici del neuromarketing e della valutazione neuro-comportamentale in ambito aziendale;
- Conoscerà le dinamiche intragruppo e intergruppo, i processi di leadership, coesione, comunicazione e conflitto, con particolare riferimento ai contesti organizzativi e ai processi decisionali collettivi;
- Comprenderà l'approccio dell'identità sociale e la sua rilevanza nella gestione del cambiamento, della diversità e dell'inclusione;
- Avrà una formazione strutturata sull'etica comportamentale, le sue radici filosofiche e le sue applicazioni in ambito economico, sociale, giuridico e tecnologico;
- Conoscerà le principali intersezioni tra etica, giustizia sociale, disuguaglianza e diritti umani, e saprà valutare criticamente l'impatto delle scelte economiche e politiche sulle persone e sui gruppi.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di applicare tali conoscenze in contesti pubblici e privati, profit e non profit, sviluppando soluzioni innovative e basate su evidenze per promuovere benessere individuale e collettivo. In particolare sarà in grado di:

- Progettare e realizzare osservazioni del comportamento umano in contesti ecologici, valutandone validità, affidabilità e rilevanza applicativa;
- Applicare metodologie sperimentali e strumenti neuroscientifici per analizzare il comportamento decisionale, il coinvolgimento emotivo e la reazione agli stimoli;
- Condurre ricerche comportamentali e neuromarketing per analizzare le preferenze, ottimizzare la customer experience e progettare interventi di comunicazione più efficaci;
- Sviluppare e testare interventi di nudging e behavioral change, valutandone gli effetti prossimali e distali in diversi contesti (aziendali, pubblici, educativi);
- Integrare le conoscenze psicologiche, sociali ed etiche per formulare strategie di intervento su fenomeni complessi come l'impegno lavorativo, la motivazione, la responsabilità sociale e il benessere organizzativo;
- Utilizzare tecniche di valutazione psicologica per l'analisi dei profili individuali e di gruppo, identificando tratti di personalità e risorse motivazionali;
- Valutare l'efficacia delle tecniche persuasive e delle strategie comportamentali con strumenti di analisi quantitativa e qualitativa;
- Promuovere l'adozione di comportamenti sostenibili, inclusivi ed etici attraverso interventi fondati sulla scienza del comportamento;
- Condurre analisi e proposte di policy e management integrando dati scientifici, prospettive interdisciplinari e principi etici.

• AREA ECONOMICA & MATEMATICO-STATISTICA

◦ **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Economia e Scienze Comportamentali avrà acquisito:

- Solide conoscenze teoriche e applicate nel campo dell'economia e dell'economia comportamentale;
- Familiarità con i fondamenti della teoria economica classica e comportamentale, con particolare attenzione ai limiti dell'ipotesi dell'agente razionale e al ruolo dei bias nei processi decisionali;
- Conoscenze sui meccanismi economici che regolano i mercati del lavoro, della produzione e dell'innovazione, anche in chiave evolutiva e comportamentale;
- Capacità di comprensione dei fondamenti dell'economia del benessere, della finanza comportamentale e delle politiche pubbliche orientate alla qualità della vita;
- Conoscenza delle politiche economiche nazionali e internazionali, dei modelli di sviluppo e delle dinamiche di crescita;
- Conoscenze analitiche e operative dei metodi quantitativi, statistici e sperimentali applicati allo studio del comportamento economico;
- Familiarità con gli strumenti per l'analisi della probabilità e della statistica descrittiva e inferenziale, anche in ambiti applicativi legati al business, alla felicità e al benessere;
- Conoscenza dei metodi per l'analisi dell'imprenditorialità, della pianificazione aziendale e della progettazione economica;
- Capacità di lettura e comprensione della letteratura scientifica più rilevante nel campo dell'economia comportamentale e dell'economia applicata alle politiche pubbliche.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di:

- Analizzare e interpretare problemi economici complessi attraverso un approccio integrato tra modelli teorici e strumenti comportamentali;
- Progettare interventi economici evidence-based per migliorare il benessere e la performance dei

sistemi organizzativi;

- Valutare l'impatto delle politiche economiche e degli incentivi, monetari e non monetari, sul comportamento di individui e collettività;
- Condurre analisi economiche applicate al contesto dell'innovazione, della crescita e dello sviluppo sostenibile;
- Redigere business plan e analizzare modelli di business, tenendo conto dei limiti cognitivi e motivazionali degli attori economici;
- Utilizzare tecniche statistiche e sperimentali per indagare la percezione soggettiva dei fenomeni economici e valutarne l'effetto sul benessere;
- Svolgere un'indagine statistica in contesti reali o simulati, con particolare attenzione al trattamento e alla visualizzazione di dati comportamentali;
- Integrare metodologie economiche e comportamentali per costruire esperimenti economici, condurre analisi multidimensionali e simulare scenari di intervento;
- Applicare metodi di visualizzazione dei dati per supportare decisioni evidence-based in contesti aziendali e istituzionali;
- Tradurre i risultati sperimentali e statistici in raccomandazioni pratiche per policy-maker, manager e operatori economici;
- Utilizzare software e tool digitali per l'elaborazione e la modellizzazione dei dati raccolti in ambito comportamentale.

Autonomia di giudizio Abilita' comunicative Capacita' di apprendimento

• Autonomia di giudizio

Al termine del corso il laureato magistrale dovrà essere in grado di integrare conoscenze, gestire complessità, e formulare giudizi anche con dati parziali. Sarà in grado di analizzare in modo autonomo e critico il contributo delle neuroscienze nel business e avrà acquisito la capacità di valutare ed influenzare le dinamiche di gruppo in contesti sociali, commerciali e organizzativi.

• Abilita' comunicative

Al termine del corso il laureato magistrale dovrà sapere utilizzare il gergo delle scienze economiche e comportamentali. Inoltre dovrà aver acquisito la capacità di comunicare in modo chiaro conoscenze e idee sul comportamento umano a interlocutori specialisti e non specialisti.

Nello specifico il Laureato:

- sarà in grado di presentare in modo chiaro ed articolato le attività di ricerca;
- sarà in grado di presentare in modo chiaro ed articolato l'apporto delle neuroscienze nel business;
- sarà in grado di presentare in modo chiaro ed articolato le attività di ricerca 'neuro-organizzative', il metodo e i risultati della ricerca neuroscientifica ad un pubblico aziendale;
- saprà discutere criticamente i presupposti standard della teoria economica classica e i principi degli esperimenti economici necessari per progettare e intraprendere un esperimento indipendente; dimostrare come i presupposti standard in economia si traducono in comportamenti predetti;
- saprà utilizzare il linguaggio tecnico della psicologia sociale e delle organizzazioni, ed avrà acquisito la capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile le proprie conoscenze e idee sul funzionamento di gruppi e organizzazioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- saprà utilizzare correttamente la terminologia economica;
- saprà illustrare e discutere rigorosamente le relazioni matematiche alla base del modello studiato.

• Capacita' di apprendimento

Al termine del corso il laureato magistrale dovrà aver acquisito la capacità di approfondire in modo auto-diretto gli argomenti di interesse, sia attraverso la lettura critica e proattiva della letteratura scientifica di tipo economico e psicologico, sia attraverso la progettazione, la realizzazione e l'interpretazione di interventi di ricerca-azione.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale Economia e Scienze Comportamentali è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale:

a) in una delle seguenti classi ex D.M.270/04:

- L?16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE
- L?18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE
- L?33 SCIENZE ECONOMICHE

b) oppure in una delle classi ex D.M.270/04 diverse da quelle precedentemente elencate, purché siano stati acquisiti complessivamente almeno 30 CFU in uno o più dei Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/05 appartenenti all'Area 13 (Scienze economiche e statistiche) e/o in uno o più dei Settori Scientifico Disciplinari IUS01, IUS04, IUS05, IUS07, IUS09, IUS10 appartenenti all'Area 12 (Scienze giuridiche), con un minimo di 15 CFU nell'ambito dell'Area 13;

c) oppure in una delle classi di laurea ex D.M.509/99 identificate equipollenti a quelle precedentemente indicate dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 - Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre giugno 2009 n. 233;

d) oppure, secondo il previgente ordinamento quadriennale, in una delle seguenti lauree: Laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica ed equipollenti;

e) oppure in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, il CdS procede alla verifica della personale preparazione. La modalità specifica di tale verifica sarà definita nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Modalità di ammissione

Per potersi iscrivere al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali lo studente deve essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004. Tali requisiti sono pubblicizzati attraverso diversi canali informativi (brochure, sito internet istituzionale, attività di orientamento in ingresso).

Verifica della personale preparazione

L'adeguatezza della preparazione personale viene accertata attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. Ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita Commissione di Ammissione del Corso di Studio che esamina le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso un'analisi dei programmi di insegnamento) al fine di verificare che lo studente abbia le competenze necessarie per seguire con profitto il percorso di studio.

La Commissione di Ammissione valuta altresì il possesso dei requisiti curriculari nei casi non ricompresi nelle tipologie specificatamente ammesse.

Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, la Commissione di Ammissione procede alla verifica della personale preparazione.

Tale verifica avviene tramite un colloquio valutativo condotto dalla Commissione di Ammissione e finalizzato a valutare:

- 1) il livello di motivazione e interesse
- 2) le conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: i) statistica generale; ii) economia politica/microeconomia; iii) economia aziendale/economia e gestione delle imprese. Specificamente sono valutate le seguenti conoscenze e competenze:

i) Statistica generale

- Inferenza statistica: approfondimenti di calcolo delle probabilità
- Principali variabili casuali e loro distribuzioni - Teoria dei test statistici - Metodi di campionamento - Analisi dei modelli lineari - Analisi della varianza - Sistemi di equazioni simultanee - Criteri di identificazione, di stima e di controllo dei modelli

ii) Economia politica/Macroeconomia/Politica economica

- Interdipendenza e benefici dello scambio - Concorrenza e mano invisibile - Domanda, offerta ed elasticità - Efficienza e Scambio - Concorrenza imperfetta, contendibilità e potere di mercato - Monopolio naturale - Il valore dell'informazione nei contratti - Esternalità, beni pubblici e diritti di proprietà - Politiche di regolazione e antitrust - Risorse naturali ed ambiente - Redditi, disuguaglianza e povertà - inflazione e disoccupazione - il PIL - la politica fiscale e monetaria

iii) Economia aziendale/Economia e gestione delle imprese

- Lo sviluppo delle imprese: strategie, modelli e strumenti per la crescita - L'analisi per le scelte strategiche - Le strategie di fronteggiamento della crisi aziendale - Le strategie di business - Le scelte di progettazione organizzativa - La performance strategica - Responsabilità sociale e sostenibilità - I sistemi produttivi e la produzione - La logistica e la supply chain management - La gestione dei processi di marketing - La distribuzione commerciale.

Non è necessaria alcuna ulteriore valutazione delle conoscenze e competenze di cui al punto 2) qualora i laureati di cui ai punti a), c), d) e) (riquadro A3.a) abbiano conseguito un voto di laurea almeno pari a 99/110 ovvero nei casi in cui i laureati di cui alla lettera b) abbiano conseguito un voto medio degli esami sostenuti nelle aree scientifiche specificate alla stessa lettera con voto almeno pari a 27/30.

Per ogni candidato la Commissione di Ammissione esprime un giudizio di idoneità o non idoneità all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
BUSINESS MODEL E START-UP DI IMPRESA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Quadrimestre
FINANZA COMPORTAMENTALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/11	Primo Quadrimestre
METODI DI ANALISI COMPORTAMENTALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/04	Primo Quadrimestre
DATA ANALYTICS	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/01	Secondo Quadrimestre
PSICOLOGIA DELLA MOTIVAZIONE E DELLA PERSONALITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Secondo Quadrimestre
ECONOMIA SPERIMENTALE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/01	Secondo Quadrimestre
BIOECONOMIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/02	Terzo Quadrimestre
DESIGN DELLE SCELTE E STRATEGIE PERSUASIVE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/05	Terzo Quadrimestre
STRUMENTI E APPLICAZIONI PER LA RICERCA COMPORTAMENTALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Terzo Quadrimestre
INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Terzo Quadrimestre
ECONOMIA COMPORTAMENTALE E DELLA FELICITA'	18	Attività formativa integrata			
- ECONOMIA DELLA FELICITA'	9	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/06	Primo Quadrimestre
- ECONOMIA COMPORTAMENTALE PER LE AZIENDE	9	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Terzo Quadrimestre
2 ANNO					
DINAMICHE DI GRUPPO E COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/05	Primo Quadrimestre

NEUROSCIENZE APPLICATE AL MARKETING	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/02	Primo Quadrimestre
PROGETTAZIONE E ANALISI SOCIO-COMPORTAMENTALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/12	Primo Quadrimestre
PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Primo Quadrimestre
CREATIVITA', INNOVAZIONE E RISORSE UMANE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/06	Secondo Quadrimestre
DIRITTO E PROCESSI DECISIONALI NELLE POLITICHE PUBBLICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/10	Secondo Quadrimestre
PROJECT MANAGEMENT	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Secondo Quadrimestre
INSEGNAMENTO A SCELTA II ANNO	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Quadrimestre
TIROCINI FORMATIVI ED ORIENTAMENTO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Quadrimestre
ULTERIORI COMPETENZE LINGUISTICHE	6	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Quadrimestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Terzo Quadrimestre
LABORATORI	6	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Terzo Quadrimestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Primo anno della Coorte 2025/2026

Insegnamento	TAF	C.F. U.	SSD	Docente	Ter m	Pe so	Docente di riferimento
<i>Economia comportamentale e della felicità</i>	B	18					
<i>Mod. Economia comportamentale per le aziende</i>	B	9	SECS-P/07	Riccardo Palumbo	3	1	SI
<i>Mod. Economia della felicità</i>	B	9	SECS-P/06	Claudio Di Berardino	1	1	SI
1 insegnamento a scelta dello studente tra i seguenti	B	9					
- <i>Finanza comportamentale</i>			SECS-	Marco Spallone	1	1	SI

- <i>Business model e start-up di impresa</i>			P/11 SECS- P/07	Gianni Onesti	1	1	SI
<i>Data Analytics</i>	B	6	SECS- S/01	Antonio Gattone	2		
2 insegnamenti a scelta dello studente tra i seguenti	C	12					
- <i>Metodi di Analisi comportamentale</i>			M- PSI/04	AnteaD'Andrea/ MutuoPSI	1		
- <i>Design delle scelte e strategie persuasive</i>			M- PSI/05	Davide Pietroni	3		
- <i>Psicologia della motivazione e della personalità</i>			M- PSI/01	Di Crosta/La Malva	2		
- <i>Strumenti e applicazioni per la ricerca comportamentale</i>			M- PSI/01	Giulia Prete	3		
<i>Bioeconomia</i>	B	9	SECS- P/02	Pierluigi Sacco	3	1	SI
Insegnamento a scelta dello studente <i>Economia sperimentale</i>	D	6	SECS- P/01	Edgardo Bucciarelli	2	1	SI
		60					

Secondo anno della Coorte 2025/2026

Insegnamento	T	C.F	SSD	Docente	Ter	Pe	Docente di riferimento
	A	.U.			m	so	
	F						
<i>Diritto e Processi Decisionali nelle Politiche Pubbliche</i>	B	6	IUS/10	Melania D'Angelosante	2		
2 insegnamenti a scelta dello studente tra i seguenti	C	12					
- <i>Psicologia del linguaggio e della comunicazione</i>			M- PSI/01	Irene Ceccato	1		
- <i>Neuroscienze applicate al marketing</i>			M- PSI/02	Marika Berchicci	1		
- <i>Progettazione e analisi socio-comportamentale</i>			SPS/12	Andrea Pitasi	1		
- <i>Dinamiche di gruppo e comportamento organizzativo</i>			M- PSI/05	Stefano Pagliaro/Mutuo PSI	1		
<i>Creatività, innovazione e risorse umane</i>	B	6	SECS- P/06	Claudio Di Berardino	2		
<i>Project management</i>	B	6	SECS- P/07	Gianni Onesti	2		
Insegnamento a scelta dello studente <i>A scelta tra:</i>	D	6					
	F	6			2		
- <i>Ulteriori competenze linguistiche</i>							

- *Tirocini formativi ed Orientamento*

- *Laboratori*

Prova finale

E 18

60

3

* Il Corso di laurea in luogo dei tirocini formativi può riconoscere anche attività seminariali e/o laboratori preventivamente accreditati presso il medesimo Corso. Tali attività hanno carattere professionalizzante e sono progettate con l'obiettivo di:

- facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro,
- sviluppare competenze trasversali e operative coerenti con i profili in uscita del corso di laurea,
- consentire l'interazione diretta con aziende, organizzazioni pubbliche e private, startup, enti del terzo settore e professionisti.

Le attività sono organizzate in collaborazione con partner esterni e/o docenti del corso, e documentano chiaramente le occasioni di apprendimento esperienziale e l'esposizione a contesti applicati e reali, in linea con le finalità dei tirocini curriculari.

Il riconoscimento dei CFU è subordinato alla verifica da parte del Cds della coerenza dell'attività con gli obiettivi formativi del corso e alla documentazione dell'effettiva partecipazione da parte dello studente.

Art. 7

Modalità' di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali delibera sulle richieste di trasferimento degli studenti provenienti da altri corsi di laurea e sul numero di crediti ad essi riconosciuti. A tal fine, il Consiglio appronta il Regolamento Riconoscimento Crediti e istituisce un'apposita commissione. Il Regolamento Riconoscimento Crediti disciplina le varie casistiche nel rispetto dei principi generali espressi nel Regolamento Didattico di Ateneo in materia di trasferimenti, passaggi e riconoscimento di crediti formativi. La Commissione riconoscimento crediti è formata da tre membri del Consiglio e ha il compito di esaminare la documentazione fornita dagli studenti e avanzare al Consiglio di Corso di Laurea proposte relative al riconoscimento crediti elaborate in ottemperanza del Regolamento Riconoscimento Crediti i cui 13 articoli vengono integralmente riportati di seguito nella forma di commi del presente articolo 7 del Regolamento Didattico.

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU PER IL CDS IN "ECONOMIA E SCIENZE COMPORTAMENTALI" CLASSE LM-56

Comma 1 - Riconoscimento dei crediti universitari

Per riconoscimento crediti si intende l'attribuzione di crediti formativi universitari agli studenti che facciano domanda di iscrizione ad un Corso di studio relativi ad attività formative corrispondenti ad insegnamenti universitari certificate dal superamento dell'esame o da altra forma di verifica del profitto; si intende, altresì, l'attribuzione di crediti formativi universitari alle altre attività formative previste dalla normativa vigente, secondo le modalità di seguito specificate.

Comma 2 - Competenza

Il riconoscimento dei crediti compete al Consiglio del Corso di studio, previa istruttoria della Commissione per il riconoscimento crediti. L'esito dei lavori della Commissione per il riconoscimento crediti, una volta approvati dal Consiglio del Corso di studio, è insindacabile.

Comma 3 - Regole generali per il riconoscimento dei crediti

1. Per chi proviene da altri corsi di studio e per gli iscritti già in possesso di titoli accademici quali lauree quadriennale, specialistica, magistrale o master universitari (fino ad un massimo di 60 cfu) sono riconoscibili i crediti relativi agli insegnamenti già sostenuti secondo le seguenti modalità:

- automaticamente, se l'esame sostenuto ha stessa denominazione e appartiene allo stesso settore scientifico disciplinare di quelli compresi nei curricula del corso di studio a cui si chiede l'iscrizione;
- previo parere favorevole del responsabile dell'insegnamento nel caso in cui l'esame sostenuto, per il quale si chiede il riconoscimento dei crediti, non abbia la stessa denominazione e/o non appartenga allo stesso settore scientifico disciplinare di quelli compresi nei curricula del corso di studio a cui si chiede l'iscrizione. In tale caso il riconoscimento avviene subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio, dei relativi contenuti e degli impliciti obiettivi formativi, valutando l'obsolescenza dei programmi.

2. Se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento ha un numero di crediti diverso si procede al riconoscimento parziale ai sensi del successivo comma 6. Sarà demandata, poi, ai docenti dei singoli insegnamenti la definizione ed i termini per la necessaria integrazione.

3. E' possibile inserire gli insegnamenti non previsti nei curricula tra gli insegnamenti a scelta dello studente (come definiti dal regolamento didattico) purchè, ai sensi dell'art 10, n. 5, lettera a) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, l'insegnamento a scelta sia coerente con il progetto formativo del Corso di Studio. Sono parimenti riconoscibili i crediti necessari a soddisfare il requisito di ammissione al Corso di studio circa il possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale.

4. Per quanto concerne il riconoscimento di titoli ed esami conseguiti all'estero, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di Ateneo, adottato con D.R. n. 863 del 16/12/2013 e modificato con D.R. n. 722 del 20/02/2017, art. 38 comma 8, si prevede: - Per cittadini UE e non UE con titoli di studio UE, a valere l'interpretazione più inclusiva ex Direttive Ce 2005/36 e UE 2013/55. - Per cittadini UE con titoli di studio non UE a valere la conformità con il Processo di Bologna e successive modificazioni e integrazioni. - Per cittadini non UE con titolo non UE a valere, in assenza di trattati quadro, gli accordi bilaterali vigenti tra l'Italia e il paese dell'Ateneo che ha rilasciato il titolo. In caso di indicazioni contraddittorie tra riferimenti normativi e regolativi, a valersi il principio della gerarchia delle fonti.

5. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio.

Comma 4 - Riconoscimento di insegnamenti dei corsi di laurea del vecchio ordinamento

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (esami senza crediti), gli insegnamenti stessi saranno valutati sino ad un massimo di 9 crediti; la Commissione si riserva di decidere per i laboratori caso per caso, valutando l'obsolescenza dei programmi.

Comma 5 – Iscrizione agli anni successivi

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente:

Numero crediti: Anno di iscrizione da 0 a 44 Primo; da 45 e oltre secondo.

Comma 6 - Riconoscimento parziale dei crediti

Per riconoscimento parziale si intende il riconoscimento di un numero di crediti solo parzialmente corrispondente sia all'esame del quale si chiede il riconoscimento sia all'esame già sostenuto che ha consentito l'acquisizione dei crediti. L'esame verrà convalidato con il numero dei crediti (parziali) riconosciuti; la verbalizzazione della parte residua dell'esame avverrà solo per i crediti rimanenti specificando in nota: crediti integrativi.

Comma 7 - Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto

I crediti formativi ottenuti per il superamento di esami ulteriori rispetto al piano di studi non possono essere utilizzati a copertura dei crediti formativi previsti per le ulteriori attività di stage o tirocinio.

Comma 8 - Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei

In caso di trasferimento o iscrizione da parte di studenti provenienti da altri Atenei la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni questi non saranno riconosciuti.

Comma 9 - Riconoscimento crediti per conoscenze e abilità professionali maturate in attività lavorative e in attività formative ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.M. 16 marzo 2007

Le conoscenze e le abilità professionali maturate in attività lavorative nonché in attività formative ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.m. 16 marzo 2007 possono essere riconosciute esclusivamente in luogo delle "altre attività formative" di cui all'art. 10 comma 5 punto d) del d.m. 270/2004 e dei tirocini (o stage), con l'attribuzione di un numero massimo di CFU entro i limiti previsti dalla normativa vigente, purchè si tratti di attività inerenti ai profili formativi del Corso e coerenti con gli obiettivi formativi dello stesso. Ai fini della verifica delle suindicate condizioni, lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio di Corso di Studio adeguata documentazione (composta da una autocertificazione ai sensi di legge e da una dichiarazione del superiore diretto) attestante la durata del rapporto di lavoro, la qualifica professionale e le mansioni ricoperte. L'attribuzione dei crediti è proporzionale al numero di ore svolte ed alla tipologia di attività tenendo conto che un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro.

Comma 10 - Convalida di esami sostenuti in altri corsi di laurea

Per convalida di un esame si intende il riconoscimento dell'esame sostenuto in altro Corso di laurea, dello stesso Ateneo e di altro Ateneo italiano o straniero; la convalida comporta l'attribuzione di voto che è il medesimo dell'esame già sostenuto del quale si richiede la convalida. Non possono essere riconosciuti esami precedentemente convalidati, ma solo esami effettivamente sostenuti secondo i criteri stabiliti nel presente regolamento.

Comma 11 – Dispense

Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati dal sostenere esami per gli insegnamenti previsti nel piano di studi

a fronte di attività formative universitarie che non attribuiscono voto; in tali casi la dispensa può essere riconosciuta subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio e degli impliciti obiettivi formativi; le attività formative svolte in Master Universitari possono essere riconosciute per un massimo di 60 CFU. Ai fini della dispensa dalle attività di stage, possono essere riconosciute, in relazione alla durata, attività di stage già svolte in applicazione di convenzioni tra Università e Imprese od Enti, purchè coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Comma 12 – Altri casi

Tutti gli eventuali casi non contemplati nel presente regolamento saranno oggetto di singola e particolareggiata valutazione.

Comma 13 - Invio della richiesta

Lo studente interessato dovrà inviare richiesta utilizzando i modelli predisposti (disponibili al link: <https://www.unich.it/didattica/area-studenti/modulistica/modulistica-di-ateneo> e/o richiedibili alla Segreteria competente). La richiesta andrà inviata alla Segreteria competente (segrmanageriali@unich.it - 085/4537645). A tale domanda lo studente dovrà allegare documenti ufficiali che specifichino chiaramente il nome e la classe del corso di laurea nel quale sono stati svolti gli esami, la denominazione degli esami da riconoscere, il relativo settore scientifico-disciplinare (SSD), il numero dei CFU, la data di sostenimento dell'esame e il voto conseguito, ovvero documenti ufficiali che supportino la domanda di riconoscimento CFU. Alla domanda va allegata la ricevuta di pagamento del costo della pratica (visionare il Regolamento Tasse e Contributi dell'a.a. di riferimento e/o contattare la Segreteria per dettagli). Non verranno presi in considerazione esami dei quali non siano riportate queste informazioni.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali delibera in merito all'iscrizione degli studenti ad anni successivi. A tal fine si avvale della Commissione Riconoscimento Crediti che dovrà avanzare proposte in tal senso. L'iscrizione degli studenti agli anni successivi è disciplinata dal Regolamento Riconoscimento Crediti riportato all'art. 7.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, in sede pubblica davanti ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto costituito da un lavoro di natura compilativa, metodologica, sperimentale o

applicativa sviluppato in forma originale sotto la guida di un relatore e la supervisione di almeno un correlatore.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali lo studente, dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche e/o tirocini formativi), deve superare una prova finale il cui obiettivo è quello di valutare la capacità di applicare correttamente gli approcci e i modelli della economia comportamentale e la strumentazione metodologica e professionale appresa durante il percorso di studi.

La prova finale prevede l'attribuzione di 18 cfu e consiste nella redazione, presentazione e discussione, in sede pubblica davanti ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto (tesi) costituito da un lavoro di natura compilativa, metodologica, sperimentale o applicativa sviluppato in forma originale sotto la guida di un relatore (normalmente un docente del corso di laurea che assumerà anche il ruolo di relatore durante la discussione) e la supervisione di almeno un correlatore (normalmente designato dal Presidente del Corso di Laurea).

La tesi è un lavoro organico e completo elaborato in modo originale dallo studente atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi. La tesi ha per oggetto un tema specifico attinente almeno uno degli insegnamenti/settori disciplinari previsti dal corso di Laurea Magistrale, a scelta dello studente e d'intesa con il relatore.

La tesi può essere scritta in lingua italiana o inglese, ovvero altra lingua previa comunicazione da parte del relatore al Presidente del Corso di Laurea Magistrale, che si riserva ogni valutazione in merito.

In ogni caso la tesi deve essere accompagnato da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

Ulteriori dettagli sulla prova finale sono disponibili sull'apposita pagina del sito istituzionale.

La discussione avviene alla presenza di una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente, la cui composizione è disciplinata nel Regolamento Didattico di Ateneo (art. 37).

La Commissione di Laurea è composta da non meno di sette e non più di undici componenti compreso il Presidente.

Durante la sessione di laurea, il laureando presenta oralmente la propria tesi, solitamente corredandola di diapositive che illustrano gli aspetti fondamentali del lavoro. La Commissione ascolta e discute con ogni candidato il lavoro dello studente in seduta pubblica. Successivamente si riunisce in seduta riservata per attribuire il voto di laurea a ogni candidato, espresso in centodecimi secondo le modalità di seguito descritte e previste dall'art. 9 del Regolamento Didattico del CdS.

Il voto finale di è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma delle tre determinanti elencate qui di seguito:

- a. media ponderata dei voti degli esami sostenuti espressa in centodecimi;
- b. voto conseguito nella prova finale;
- c. eventuale integrazione per le lodi ricevute negli esami sostenuti.

Il valore della somma così ottenuta viene approssimato all'intero superiore, qualora il primo numero dopo la virgola sia uguale o superiore a 5, o all'intero inferiore negli altri casi.

Nel caso in cui la somma delle componenti risulti pari o superiore a 110/110 e lo studente consegua il punteggio massimo previsto per la prova finale, la Commissione di Laurea all'unanimità potrà concedere la lode.

L'attribuzione dei punteggi relativi alle tre determinanti viene effettuata secondo i seguenti criteri. Determinante a. La media ponderata dei voti degli esami sostenuti, pesati con i relativi crediti, espressa in centodecimi è calcolata con il seguente procedimento:

- si moltiplica il voto conseguito in ogni esame per il numero di crediti formativi dell'esame corrispondente;
- si calcola il valore A dato dalla somma dei numeri ottenuti al passaggio precedente;
- si calcola il valore B dato dalla somma dei crediti formativi degli esami che entrano nel calcolo della media;
- si calcola il valore C ottenuto dividendo il valore A per il valore B ($C=A/B$);
- si calcola il valore D ottenuto dividendo il valore C per 30 ($D=C/30$);
- si ottiene la media ponderata dei voti espressa in centodecimi moltiplicando il valore D per 110 ($MP=D \times 110$).

Concorrono alla determinazione della media ponderata dei voti conseguiti espressa in centodecimi (MP) anche i voti ottenuti negli esami relativi alle attività formative autonomamente scelte dallo studente, pesati con i relativi crediti (CFU), purché preventivamente incluse nel piano di studio approvato e purché il numero complessivo dei CFU acquisiti non ecceda i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività formative autonomamente scelte dallo studente. Eventuali CFU in eccesso rispetto ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della Laurea non concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea; la decurtazione riguarderà i CFU relativi alle attività formative autonomamente scelte nei cui accertamenti di profitto lo studente ha riportato la votazione più bassa.

Determinante b.

La votazione relativa alla prova finale, espressa in centodecimi, dovrà essere formulata tenendo conto sia della qualità del lavoro svolto dal candidato, sia della capacità del candidato di esporre gli argomenti trattati avvalendosi delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'intero percorso formativo universitario. La Commissione potrà attribuire per la prova finale un punteggio massimo di 6 punti.

Determinante c.

L'integrazione per le lodi, espressa in centodecimi, viene determinata attribuendo 0,4 punti per ogni lode ricevuta negli esami sostenuti, entro il limite massimo di 2 punti.

Una volta attribuito il voto di laurea, la Commissione procede alla proclamazione in seduta pubblica.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Corso di Studio prevede i seguenti organi: Consiglio di Corso di Laurea, che esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti; Presidente, con funzioni di indirizzo e coordinamento; Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità; Commissioni didattiche (colloqui di ingresso, orientamento e riconoscimento crediti/pratiche studenti); rappresentanza studentesca, con funzione di raccordo tra studenti e docenti. Il Corso di Studio farà anche affidamento a strutture di Ateneo (Segreteria studenti, Nucleo di valutazione, ecc.) o di Dipartimento (Segreteria di Dipartimento) per le questioni organizzative ed amministrative.

Art. 11

Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali è erogato in modalità mista, nel rispetto della normativa vigente (D.M. 289/2021 e successive modifiche) e secondo i limiti previsti per le attività formative a distanza.

Le attività didattiche potranno svolgersi in presenza o con modalità telematiche, sia in forma sincrona che asincrona. Le attività online si articoleranno in didattica erogata (DE) e didattica interattiva (DI), come definite dalle linee guida ministeriali.

La ripartizione tra le diverse modalità di erogazione e l'organizzazione delle attività formative è stabilita dal Consiglio di Corso di Studio, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Le prove di esame di profitto e la discussione della prova finale si svolgono in presenza, salvo diverse disposizioni normative.

Art. 12

Iscrizione a tempo parziale (part-time)

Lo studente che per ragioni di lavoro, familiari, di salute, di frequenza di specifici corsi o per altri validi motivi non possa assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di immatricolazione/iscrizione con regime di impegno a tempo parziale (part-time), così come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai Corsi di Studio dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara" che estende la durata del corso di studi a 4 anni. Gli studenti iscritti a "tempo parziale" sono tenuti al rispetto delle scadenze didattiche e amministrative al pari degli altri studenti. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le propedeuticità degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente.

Art. 13

Attività di mobilità internazionale

Le attività di mobilità internazionale per il Corso di Laurea in Economia e Scienze Comportamentali sono coordinate da un docente delegato che opera a stretto contatto con gli uffici preposti di Ateneo (<https://www.unich.it/didattica/international-partnership-and-cooperation-office>) avvalendosi principalmente del progetto Erasmus (<https://www.unich.it/didattica/erasmus>).

Le principali attività sono le seguenti:

- continua opera di sensibilizzazione degli studenti verso le tematiche dell'internazionalizzazione;
- sensibilizzazione alle tematiche dell'accoglienza degli studenti incoming;
- costante appello ai docenti ad adoperarsi per instaurare, attraverso la propria rete di conoscenze, rapporti convenzionali di scambio con università straniere presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

Il Corso di Laurea ha arricchito le opportunità di mobilità studentesca ed attraverso gli agreement diretti e dipartimentali il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali offre agli studenti numerose sedi convenzionate:

JURAJ DOBRILA UNIVERSITY OF PULA (Croazia)

RUHR-UNIVERSITAT BOCHUM (Germania)

FACHHOCHSCHULE WUERZBURG-SCHWEINFURT (Germania)

UNIVERSITY FOR BUSINESS AND TECHNOLOGY PRISHTINA (Kosovo)

UNIVERSITY OF MONTENEGRO (Montenegro)

UNIVERSITY OF BUCHAREST (Romania)

UNIVERSITATEA DIN ORADEA (Romania)

UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA (Spagna)

UNIVERSIDAD DE LEÓN (Spagna)

UNIVERSIDAD CARLOS III DE MADRID (Spagna)

UNIVERSITAT DE VALENCIA (Spagna)